



**PROVINCIA
DI PARMA**

UFFICIO SIT - SICUREZZA TERRITORIALE E PIANIFICAZIONE D'EMERGENZA

DECRETO PRESIDENZIALE

n. 54 del 03/03/2021

Oggetto: COMUNE DI MEDESANO. FORMULAZIONE DELLE RISERVE SULLA VARIANTE AL PIANO DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE ADOTTATA CON DELIBERA DI C.C. N. 49 DEL 12.10.2020 AI SENSI DELL'ART.7 DELLA L.R. 17/91 E SMI E DELL'ART.34 DELLA LR 20/2000 E SMI.

IL PRESIDENTE

Premesso

che con delibera di G.R. n. 39 del 18 gennaio 2010, la Regione Emilia – Romagna ha approvato la Valutazione di impatto ambientale (VIA) del progetto di bacini ad uso plurimo, nel Comune di Medesano, Provincia di Parma, di cui al Piano degli Interventi Urgenti per fronteggiare la crisi idrica (OPCM3598 del 15/06/2007);

che, con delibera di C.C. n. 9 del 16.02.2010, è stata ratificata la valutazione di impatto ambientale comportante variante urbanistica ai sensi art. 17 c.3 L.R. 9/99 e s.m.i. agli strumenti di pianificazione del Comune di Medesano ed in particolare al PSC ed al PAE;

che, con successiva delibera di G.R. n. 2154 del 20.12.2017, inerente la procedura di verifica (*screening*) relativa alla proroga delle tempistiche per l'attuazione del progetto, è stato esplicitato che "*si ritiene necessario accogliere le richieste di modificare i profili dei bacini n. 1 e n. 2 al fine di allontanarli il più possibile dalle abitazioni limitrofe.....*", continuando a garantire il volume d'acqua utile invasato del progetto originario e mantenendo la destinazione prioritaria delle singole attività estrattive ad invaso;

che con nota Prot. n.16374 del 26.10.2018 il Consorzio della Bonifica Parmense, in qualità di Ente Proponente, ha comunicato al Comune di Medesano la necessità di procedere ad una modifica del progetto in fase di attuazione, comportante una modifica dei volumi estraibili ed una diversa conformazione dei bacini, per cui nello specifico:

- la modifica della destinazione finale del Bacino 1 e precisamente dalla attuale previsione di invaso di accumulo impermeabilizzato a zona umida a falda libera, con ritombamento del settore occidentale (fino alla distanza di 200-250 metri dalle prime abitazioni);
- il ritombamento del settore sud occidentale del Bacino 2, mantenendone l'uso irriguo ma incrementando la distanza dalle più vicine abitazioni a 200-250 metri;
- l'ampliamento dei bacini 2 e 3 verso nord al fine di recuperare i volumi d'invaso persi con le modifiche di cui ai precedenti punti, rispettando quindi gli obiettivi di disponibilità di risorsa idrica previsti dal PTCP/PTA;
- l'incremento dei volumi estraibili per attuare le modifiche progettuali sopra descritte;

che il comma 3 dell'art. art.23 della L.R. 7/2004, recita: *"I quantitativi di materiale utilizzabili commercialmente, derivanti dalla realizzazione di invasi finalizzati alla laminazione delle piene o al risparmio della risorsa idrica per usi plurimi, indicato nei piani di bacino e nei piani di tutela delle acque, sono pianificati e localizzati direttamente nel P.A.E."*;

che il Comune di Medesano è dotato di Piano delle Attività Estrattive (PAE) ai sensi della L.R. 17/91 e smi, approvato con atto di C.C. n. 82 del 08.08.1997;

che il Comune di Medesano, con atto di C.C. n.25 del 29.3.2019, ha provveduto all'adozione di una Variante parziale al PAE vigente, redatta in conformità a quanto previsto dall'art.9, comma 1, della L.R. 17/91 smi e dall'art. 4 comma 4 della L.R. 24/2017, al fine di modificare il proprio strumento di settore per rendere attuabili, in un'ottica di interesse pubblico e miglioramento ambientale, le necessità di modifica proposte dal Consorzio della Bonifica Parmense;

che il Comune di Medesano ha trasmesso alla Provincia, con nota dell'8.5.2019 pervenuta il 9.5.2019 Prot. n.12595, gli elaborati della variante al PAE sopra richiamata al fine della formulazione delle osservazioni della Provincia ai sensi dell'art.7 della L.R. 17/91 e smi e dell'art.34 della LR 20/2000 e smi;

che il Comune di Medesano, nella Del. di C.C. n.25 del 29.03.2019, ha espressamente dichiarato di ritenere non necessario sottoporre la variante al PAE in oggetto a procedura di VAS\ValSAT;

Premesso inoltre

che il Consorzio della Bonifica Parmense ha ottenuto un finanziamento per la realizzazione delle condotte di distribuzione ed alimentazione dei bacini 1, 2 e 3 tramite il bando *"Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014/2020. Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali; Sottomisura 4.3 – Investimenti in infrastrutture per lo sviluppo, l'ammodernamento e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura, compresi l'accesso ai terreni agricoli e forestali, la ricomposizione e il miglioramento fondiario, l'approvvigionamento e il risparmio di energia e risorse idriche; tipologia di operazione 4.3.1 – Investimenti in infrastrutture irrigue"* emanato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

che con nota Prot. n.17137 del 30.07.2020 il Consorzio della Bonifica Parmense, in qualità di Ente Proponente, verificato che una misura proposta con la nota precedente, Prot. n.16374 del 26.10.2018, non risulta compatibile con quanto fissato dal bando stesso e quindi con possibile conseguenza di perdere il finanziamento regionale, ha comunicato al Comune di Medesano la necessità di procedere ad una modifica del progetto in fase di attuazione, comportante una modifica al bacino 1, che nello specifico prevede:

- l'impermeabilizzazione del bacino 1 nella configurazione prevista dalla Variante al PAE,

fermo restando l'allontanamento dalle abitazioni e ferme restando sostanzialmente le previsioni della Variante al Piano delle attività estrattive adottata per quanto riguarda i bacini 2 e 3;

che a seguito di tale comunicazione, il Comune di Medesano, con atto di C.C. n. 49 del 13.10.2020 ha revocato la delibera di C.C. n. 25 del 29.3.2019 e provveduto all'adozione di una Variante parziale al PAE vigente, redatta in conformità a quanto previsto dall'art.9, comma 1, della L.R. 17/91 smi e dall'art. 4 comma 4 della L.R. 24/2017, al fine di modificare il proprio strumento di settore per rendere attuabili, in un'ottica di interesse pubblico e miglioramento ambientale, le necessità di modifica proposte dal Consorzio della Bonifica Parmense;

che il Comune di Medesano ha trasmesso alla Provincia, con nota Prot. n.24469 del 26.10.2020, gli elaborati della Variante al PAE sopra richiamata al fine della formulazione delle osservazioni della Provincia ai sensi dell'art.7 della L.R. 17/91 e smi e dell'art.34 della LR 20/2000 e smi;

che il Comune di Medesano ha trasmesso alla Provincia, con nota Prot. n.24936 del 30.10.2020, integrazioni volontarie alla Variante al PAE;

che la Provincia di Parma, in merito alla completezza degli elaborati trasmessi, ha ritenuto necessario richiedere, con nota PEC n. 28073 del 25.11.2020, le seguenti specifiche integrazioni:

- contributo istruttorio degli Enti competenti in materia ambientale (contributo di ARPAE e parere di AUSL);
- parere di competenza dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Servizio Coordinamento interventi urgenti e messa in sicurezza ai sensi dell'art.24 e 25 della L.R. n.9 del 30 maggio 2016;
- eventuali osservazioni pervenute a seguito del deposito degli elaborati di variante;

che il Comune di Medesano ha trasmesso alla Provincia, con nota Prot. n. 1333 del 21.01.2021, i seguenti pareri:

- ARPAE con codice identificativo Sinadoc: 27983/2020 (Prot. comunale 1126/2021);
- Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Coordinamento interventi urgenti e messa in sicurezza (Prot. provinciale 28113/2020);
- AUSL con Prot. PG0072755/2020;

che sempre con nota Prot. n. 1333 del 21.01.2021 il Comune di Medesano dichiara che non sono pervenute specifiche osservazioni a seguito del deposito degli elaborati di variante;

Dato atto

che la Variante in oggetto è elaborata in adeguamento al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) della Provincia di Parma (Variante Generale 2008, approvata con Del. di C.P. n. 117/2008), ai sensi dell'art. 9 della L.R. 17/91;

che la Variante stessa è altresì elaborata in adeguamento al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) – Approfondimento in materia di tutela delle acque, approvato con Del. di C.P. n. 118/2008;

che la documentazione trasmessa è conforme a quanto previsto dall'art. 7 della L.R. 17/91 e s.m.i. ed alle disposizioni procedurali del PAE e del PIAE;

Constatato

che il PTCP/PTA prevede la realizzazione di una serie indicativa di n. 4 bacini nel territorio di

Medesano coerenti con il “*Piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica*”, approvato con OPCM 3598 del 15/06/2007. Il progetto originario è stato sottoposto della procedura di VIA, conclusasi positivamente con Del. G.R. n. 39 del 18 gennaio 2010;

che la variante al PAE in oggetto, ai sensi dell’art. 9 della L.R. n.17/91, prevede quanto segue:

- impermeabilizzazione, recupero e ritombamento parziale del settore occidentale del Bacino 1 (fino alla distanza di 250 m. dalle abitazioni adiacenti), con mantenimento della destinazione finale a “Bacino plurimo ad uso irriguo”;
- esclusione di escavazione in corrispondenza del settore occidentale del Bacino 2 (fino alla distanza di 250 m dalle abitazioni adiacenti), con mantenimento della destinazione finale a “Bacino pluromo ad uso irriguo”;
- ampliamento verso nord al fine di recuperare e potenziare i volumi di invaso venuti a meno con le limitazioni apportate ai Bacini 1 e 2, rispettando gli obbiettivi di disponibilità della risorsa idrica previsti dal PTCP/PTA;
- realizzazione di un canale di sgrondo a monte dei Bacini impermeabilizzati al fine di garantire il controllo di un eventuale innalzamento della falda a monte degli stessi, il canale sarà utilizzato come scarico di troppo pieno dei Bacini, senza interessare pertanto il Canale della Salute;

che tali soluzioni permetteranno:

- di disporre di una maggior capacità d’immagazzinamento di acqua da parte dell’insieme dei bacini, in grado quindi di dare una migliore risposta ai fabbisogni idrici del comparto irriguo sotteso soprattutto nei periodi di prolungata siccità;
- di garantire il posizionamento della falda nelle aree a monte dello stesso bacino 1 alle stesse quote precedenti all’intervento attraverso la realizzazione del canale a monte del Bacino 1, come da prescrizione di VIA;

Considerato

che ARPAE, sottolineando che la Variante così come proposta risulta riferita esclusivamente al Polo Estrattivo Sovracomunale “G2” - Ambito “Bacini Idrici ad uso plurimo”, ha evidenziato in particolare quanto segue:

- prende atto che le modifiche così prospettate permetterebbero di escludere definitivamente le preoccupazioni inerenti le paventate perturbazioni dell’assetto idrogeologico lamentate dagli abitanti della frazione;
- che gli interventi programmati ed autorizzati nei Bacini 1, 3 e 4 sono in avanzata fase attuativa (Bacino 2 escluso) ed al fine di univoca “modifica” a quanto in essere si ritiene necessario, al fine delle successive procedure, ed in particolare alle specifiche e singole “Varianti ai Piani di Coltivazione” dei Bacini 1, 3 e 4, predisporre le riferite schede attuative di ogni singolo Bacino irriguo che prevedano, recepiscono e valutano le previsioni della Variante così adottata.

che l’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Coordinamento interventi urgenti e messa in sicurezza (RER) ha evidenziato quanto segue:

- le modifiche apportate al Bacino 1, peraltro condivise con il Consorzio della Bonifica Parmense e gli abitanti delle locali frazioni, appaiono sostanzialmente conformi con le condizioni di tutela dell’acquifero sotterraneo, di cui all’art. 31, comma 2 delle NTA del PIAE 2008, in quanto si configurano come miglioramento morfologico dell’assetto definitivo del bacino stesso;
- le modifiche previste per il Bacino 2 e il Bacino 3, anch’esse condivise con gli abitanti ed il Consorzio, risultano funzionali sia alla tutela degli acquiferi che alle modalità di realizzazione dei bacini in esame;
- le modifiche previste dalla Variante PAE in esame comportano, oltre alla modifica del PAE

vigente, anche quella del PIAE e del PTCP/PTA, che non risultano oggetto della presente Variante.

e che pertanto esprime parere favorevole alle modalità estrattive previste dalla Variante di PAE in oggetto, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. 17/1991, come modificato dalla L.R. 9/2016;

che l' Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma evidenzia:

- che *“tali soluzioni permetterebbero quindi di escludere definitivamente le preoccupazioni inerenti le paventate perturbazioni dell'assetto idrogeologico, lamentate dagli abitanti della frazione”* così come riportato nella relazione illustrativa della variante;
- che, anche se migliorativa, la soluzione progettuale comporta dei nuovi impatti igienico ambientali, e pertanto, ribadendo quanto già espresso dal Servizio con Prot. 49889 del 30.07.2019, si richiede l'integrazione della documentazione della variante con specifiche valutazioni della sostenibilità delle azioni proposte dalla variante e dei conseguenti impatti;

che il Comune di Medesano ha trasmesso alla Provincia, con nota Prot. n.5062 del 25.02.2021, le integrazioni richieste alla Variante al PAE;

che il Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia, valutati i contenuti e le finalità della variante in oggetto, preso atto dei pareri sopra richiamati e delle integrazioni presentate, rileva quanto segue:

- la variante è stata elaborata in adeguamento al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) della Provincia di Parma (Variante Generale 2008, approvata con Del. di C.P. n. 117/2008), ai sensi dell'art. 9 della L.R. 17/91;
- le modifiche apportate al Bacino 1, peraltro condivise con il Consorzio della Bonifica Parmense e gli abitanti delle locali frazioni, appaiono sostanzialmente conformi con le condizioni di tutela dell'acquifero sotterraneo, di cui all'art. 31, comma 2 delle NTA del PIAE 2008, in quanto si configurano come miglioramento morfologico dell'assetto definitivo del bacino stesso;
- le modifiche previste per il Bacino 2 e il Bacino 3, anch'esse condivise con gli abitanti ed il Consorzio, risultano funzionali sia alla tutela degli acquiferi che alle modalità di realizzazione dei bacini in esame;
- il Comune ha provveduto alla valutazione della sostenibilità delle azioni proposte dalla variante e dei conseguenti impatti predisponendo schede attuative che recepiscono e valutano le previsioni della Variante così adottata al fine di un necessario aggiornamento dei Piani di Coltivazione dei singoli bacini;
- prende atto che il Comune di Medesano ha espressamente dichiarato che non sono pervenute specifiche osservazioni a seguito del deposito degli elaborati di variante e di ritenere non necessario sottoporre la variante al PAE in oggetto a procedura di VAS\ValSAT;

che nel complesso, fermo restando le successive necessità di adeguamento dei piani di coltivazione dei bacini interessati, la variante al PAE di Medesano in oggetto, consente, nel pieno rispetto delle finalità ed interesse pubblico di realizzazione dei bacini, un significativo miglioramento delle condizioni ambientali del progetto in relazione alla vicinanza di aree edificate, rappresentando di fatto un equilibrato compromesso tra funzionalità e sostenibilità ambientale e territoriale del progetto;

SENTITO il Consigliere Delegato Gianpaolo Cantoni;

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente del Servizio in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento, ai sensi dell'art.49 del D. Lgs. 267/2000;

DATO ATTO che non viene acquisito il parere del Ragioniere Capo in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, in quanto il presente provvedimento non ha

alcuna rilevanza contabile;

DATO ATTO che il soggetto responsabile del parere di regolarità tecnica autorizza la Segreteria ad apportare al presente provvedimento le rettifiche necessarie, dovute ad eventuali errori materiali, che non comportino modifica del contenuto volitivo dell'atto medesimo;

DECRETA

di non formulare riserve sulla Variante al PAE del Comune di Medesano, adottata con atto di C.C. n. 49 del 30.10.2020, ai sensi dell'art.7 della L.R. 17/91 e smi e dell'art.34 della LR 20/2000 e smi, per le motivazioni espresse in parte narrativa, fermo restando il rispetto delle indicazioni definite nel parere di ARPAE di cui al precedente CONSIDERATO;

di trasmettere altresì al Comune di Medesano copia del presente atto per l'assunzione dei provvedimenti conseguenti relativi all'approvazione della Variante al PAE;

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web della Provincia di Parma ai sensi dell'art. 9 del Dlgs. 33/2013 e s.m.i. riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

di dare atto che il presente provvedimento è da ritenersi esecutivo al momento della sua sottoscrizione.

Il Presidente
(ROSSI DIEGO)
con firma digitale



**PROVINCIA
DI PARMA**

UFFICIO SIT - SICUREZZA TERRITORIALE E PIANIFICAZIONE D'EMERGENZA

PARERE di REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. **779 /2021** ad oggetto:

" COMUNE DI MEDESANO. FORMULAZIONE DELLE RISERVE SULLA VARIANTE AL PIANO DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE ADOTTATA CON DELIBERA DI C.C. N. 49 DEL 12.10.2020 AI SENSI DELL'ART.7 DELLA L.R. 17/91 E SMI E DELL'ART.34 DELLA LR 20/2000 E SMI. "

ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarita' tecnica.

Note:

Parma , 02/03/2021

Sottoscritto dal Responsabile
(RUFFINI ANDREA)
con firma digitale